

Trasporti e rifiuti bocciati: «Servizi pubblici in picchiata»

►La relazione dell'Autorità: «Cala il gradimento dei romani»

Trasporti e pulizia della città bocciati senza appello, ma non solo. Per i romani i servizi pubblici sono in caduta libera, con una generale diminuzione dei voti di gradimento dei romani, con chiare insufficienze per le strisce blu, bus e tram, ambiente. A rivelarlo è il rapporto dell'Agenzia per il controllo dei servizi pubblici locali.

Rossi a pag. 61

IL DOSSIER

«Servizi in caduta libera» Bocciati trasporti e rifiuti

►Il rapporto dell'Autorità di controllo: ►Insufficienti bus, tram, pulizia cittadina
cala ancora il gradimento dei romani e strisce blu. Migliorano le metropolitane

Trasporti e pulizia della città bocciati senza appello, ma non solo. Per i romani i servizi pubblici della Capitale sono in caduta libera, con una generale diminuzione dei voti di gradimento dei romani - tranne quelli relativi alla qualità della vita, tornata sufficiente nel 2020 dopo anni - con chiare insufficienze per le strisce blu, bus e tram, ambiente. A rivelarlo è l'ultimo rapporto dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del **Comune di Roma**, illustrato ieri in aula Giulio Cesare, in una presentazione organizzata dal presidente dell'assemblea capitolina, Marcello De Vito. «La caduta di tutti i servizi forniti dal Comune nella percezione dei cittadini è continua nel 2017 - sottolinea il presidente dell'Agenzia, Carlo Sgandurra -

e nell'ultimo quinquennio dimostra che nulla o poco è cambiato. Quel poco che è cambiato, ha cominciato a dare frutti, ma non ci si può aspettare il miracolo».

I TEMI

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, il servizio continua a essere inferiore al programmato: secondo il report, rispetto al 2015 è aumentato lo scostamento negativo del servizio di superficie, mentre è migliorata la situazione della metropolitana. Dal 2016 la regolarità del servizio di superficie oscilla tra il 50 e il 52 per cento, con una punta del 61 per cento nel I semestre 2020 quando, a causa della pandemia, ci si confrontava, sottolinea l'Agenzia, con minor traffico e programmazione

ridotta. Allo stesso tempo aumentava la regolarità della metro: la linea A dal 91 al 99 per cento, la B dall'81 al 98 per cento, la C dall'88 al 99 per cento. Il trasporto pubblico locale, in sintesi, a Roma non soddisfa le esigenze di mobilità, e molti pendolari preferiscono il mezzo privato, alimentando il traffico sulle strade. Inoltre «si rileva l'assenza di una visione d'insieme



del Tpl e della mobilità come sistema multidimensionale: mezzi, strade-infrastrutture e passeggeri - si legge nel dossier - Si evidenzia un problema di governance nell'erogazione e nel controllo del servizio: troppi soggetti coinvolti con compiti e responsabilità non ben definite». Il rapporto di fine consiliatura indica, ancora, un inadeguato coordinamento di soggetti e strutture con competenze importanti per la mobilità. Infine, si sottolinea nel report, le ferrovie regionali concesse costituiscono delle importanti linee di collegamento tra i quartieri di Roma, soprattutto nel caso della Roma-Lido, e la loro gestione dovrebbe rientrare nelle competenze uniche dell'amministrazione capitolina.

L'AMBIENTE

Il rapporto segnala inoltre una riduzione della capacità di trattamento di Ama dal 38 per cento rilevato nel 2015 al 16 per cento nel 2019. Rispetto alla qualità percepita dell'igiene urbana, sempre aggiornata a ottobre 2020, nessun servizio raggiunge la sufficienza, ma le valutazioni sono in aumento rispetto al 2017. Quello che non funziona, spiega Sgandurra, «non è tanto l'amministrazione capitolina quanto la struttura amministrativa e esecutiva, che si rivela inadeguata a corrispondere alla propria missione, cioè a erogare quei servizi che i cittadini si aspettano». In un quinquennio, dal 2015 al 2019, la raccolta differenziata è cresciuta appena del 4,3 per cento, con la produzione totale dei rifiuti diminuita com-

pletivamente dello 0,7 per cento. «Ma la scarsa qualità della differenziata incide negativamente sull'effettiva possibilità di riciclo - sottolinea l'Agenzia - Inoltre l'impiantistica di trattamento dei rifiuti a Roma si basa su un obiettivo del 65 per cento di differenziata, pregiudicando la possibilità di chiusura sostenibile del ciclo dei rifiuti.

Fabio Rossi

**RIDOTTA LA CAPACITÀ
DI TRATTAMENTO
DA PARTE DELL'AMA
IN CONTROTENDENZA
LA QUALITÀ DELLA VITA
TORNATA SUFFICIENTE**

**SGANDURRA: «L'ULTIMO
QUINQUENNIO DIMOSTRA
CHE È CAMBIATO POCO
O NULLA, MA NON CI
SI PUÒ ASPETTARE
IL MIRACOLO»**

50-52 %

La regolarità del servizio di trasporto pubblico di superficie oscilla tra il 50 e il 52 per cento, con una punta del 61 per cento nel I semestre 2020, nel periodo del lockdown

4,3 %

L'incremento totale della raccolta differenziata nella Capitale dal 2015 a 2019, con la produzione totale dei rifiuti diminuita complessivamente dello 0,7 per cento



Un autobus dell'Atac preso d'assalto dai passeggeri

